

# Un centenario fondamentale per Tecnovict: dalla vendemmia al ricordo del fondatore Giuseppe

● Una stagione da ricordare nel centenario dell'anno d'oro del vino del 1921, ma non solo. Giancarlo Spezia, titolare della Spezia Srl, storica azienda di Pianello Val Tidone, ricorda il padre Giuseppe, il fondatore dell'impresa che nacque proprio nel settembre del 1921. Una circolarità che emoziona e fa sorridere, aprendo a riflessioni sul presente e sul futuro di un'azienda divenuta dal respiro nazionale e internazionale, sempre al lavoro per fornire al mercato le più avanzate e innovative macchine operatrici per la viticoltura.

«La vendemmia 2021 si profila come una vendemmia di alta qualità» spiega dal proprio osservatorio Giancarlo Spezia. «Il tutto malgrado l'andamento stagionale molto strano e incerto, figlio di questi cambiamenti climatici che hanno fatto disastri in anni recenti. Quest'anno però chi non è stato colpito da eventi eccezionali come grandine o gelata primaverile, uscirà probabilmente con un'annata notevole e vini di grande qualità. Posso dirlo perché girando parecchio vedo dappertutto uva molto bella».

Il giudizio positivo sulla vendemmia 2021 porta l'ingegner Spezia a riflettere su corsi e ricorsi storici: «Questo mi fa particolarmente piacere perché mi ricollega ad un centenario. Il 1921 è stata infatti una delle annate più luminose della



Una bella immagine storica della prima sede dell'azienda

storia del vino. Il fatto che dopo 100 anni si ripeta un'annata così interessante è significativo». Ma l'anniversario non riguarda solo la qualità del vino: «Questa ricorrenza è particolare per me perché è anche il centenario della nascita di mio padre, nato il 17 settembre 1921. Mi fa piacere perché sembra un po' un gioco di specchi, tra l'annata del '21 del Novecento e del Duemila».

Giuseppe Spezia fu il fondatore della ditta omonima nel 1949, azienda che alla sua scomparsa nel 1994 è passata nelle mani del figlio Giancarlo. «Era un uomo di grande personalità, mio padre è stato innovatore e grande pioniere della meccanica agraria. Questo anniversario sia di vendemmie riuscite che di un uomo speciale sembra un po' una combinazione astrale, qualcosa che esprime un senso di magia».

Dalle parole dell'ingegner Spezia emerge quanto sia possibile per un'azienda rinnovarsi, cambiare, restare competitiva, pur seguendo le orme tracciate dalla tradizione familiare. «Il nostro focus rimane sulle macchine operatrici. La grande differenza tra la mia gestione e quella di mio padre è la specializzazione nel campo della viticoltura, quando lui invece spaziava su tutto ciò che il mercato richiedeva», spiega Spezia. «Io ho sviluppato macchine che le più importanti aziende viticole italiane utilizzano con successo, con l'orgoglio di fabbricarle interamente qui a Pianello. D'altro canto il mondo evolve e sarebbe impensabile fare sempre le stesse cose. Si segue un albero maestro e si sviluppano i tanti rami delle nostre attività, continuando a stare al passo con i tempi». **Via**